

Siebzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 14. Februar 1856.

Erster Theil.

Ouverture „Mondnacht auf stillem Wasser“ von Louis Schindelmeisser. (Manuscript.) Zum ersten Male.

Arioso aus der Oper: „Der Prophet“ von G. Meyerbeer, gesungen von Fräulein *Rosa De Ahna*.

Ach! mein Sohn, Segen dir!
Denn deine Mutter
Sie war dir theurer,
Als deine Braut, dein höchstes Glück!
Ach! mein Sohn!
Mein Blick ist nass,

Denn du gabst für die Mutter
Mehr als dein Leben,
Gabst dein Glück!
Zum Himmel auf denn steige mein Gebet,
Das des Vaters Segen dir erlebt.

Concert für die Violine, comp. und vorgetragen von Herrn *J. Dupuis*, Professor am Conservatorium zu Lüttich.

Scene und Arie aus der Oper „Titus“ von W. A. Mozart, vorgetragen von Fräulein *De Ahna*.

Ecco il punto, o Vitellia,
D'examinar la tua costanza. Avrai
Valor, che basti a rimirare esangue
Il tuo Sesto fedel? Sesto, che t'ama
Più della vita sua? che per tua colpa
Divenne reo? Che t'ubbidì, crudele?
Che, ingiusta, t'adorò? Che in faccia a morte
Si gran fede ti serba? E tu frattanto,
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei
Sempre Sesto d'intorno, e l'aure, e i sassi
Temerei che loquaci
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi
Il delitto di Sesto,

Se seusar non si può col fallo mio.
D'impero e d'imenei speranze, addio!
Non più di fiori
Vaghe catene
Discenda Imene
Ad intrecciar.
Stretta fra barbare
Aspre ritorte
Veggio la morte
Ver me avanzar.
Infelice, qual orrore!
Ah! di me che si dirà?
Chi vedesse il mio dolore,
Pur avria di me pietà.

Alms II 4 61, 21